

Nasce la casa comune delle imprese pontine

IL PROGETTO

Sportelli di ascolto e supporto alle imprese; creazione di progetti di sistema per accedere a fondi nazionali, regionali, europei; sezioni dedicate ai distretti settoriali in via di sviluppo o che presentino esigenze di innovazione o cambiamento; un osservatorio costante sui fabbisogni di assistenza tecnica delle imprese nell'ambito del credito, dell'innovazione organizzativa e tecnologica. Sono solo alcuni degli intenti della rappresentanza provinciale di Latina di Rete imprese per l'Italia, per la cui attivazione è stato firmato ieri in Camera di commercio un protocollo d'intesa tra i presidenti provinciali di Confcommercio (Vincenzo Zottola), Casartigiani (Maurizio Trapella), Confartigianato (Aldo Mantovani), Confesercenti (Giuseppe Fiacco), e il direttore della Cna (Antonello Testa).

IL FUTURO

«Nell'attuale crisi epocale -

ha affermato Zottola - manca anche una capacità progettuale strategica, ed è quindi necessario fare squadra, per realizzare progetti in grado di accedere ai fondi». Il presidente della Camera di commercio ha poi dedicato un passaggio anche all'unione tra le province di Latina e Frosinone, secondo il decreto del Governo: «Anche enti territoriali come il nostro subiranno un'evoluzione: le due camere di commercio potrebbero restare, ma con diverse specializzazioni legate ai due territori».

Se per il presidente di Cna, Angelo Agnoni, «la Rete rappresenta un nuovo soggetto sinergico per l'interlocuzione con istituzioni, politica e forze sociali», e secondo Fiacco «nasce oggi la casa comune delle imprese in provincia», per Mantovani «i problemi sono molteplici e possono essere affrontati al meglio solo con una comunione d'intenti tra gli operatori, nel rispetto delle singole autonomie».

Andrea Apruzzese